**GIOVEDÌ 22 APRILE – III SETTIMANA DI PASQUA [B]**

**Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: E tutti saranno istruiti da Dio. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.**

**Tutto nella nostra fede è per grazia del Signore nostro Dio. Anche andare a Lui, conoscere Lui, amare Lui, credere in Lui è per grazia. Questa grazia la dona il Signore per via immediata e per via mediata.**

**Per via immediata è quando Lui direttamente interviene nella nostra storia. Per via mediata è quando Lui dona la grazia attraverso i suoi servi fedeli: profeti, sapienti, sacerdoti, uomini di Dio nell’Antico Testamento.**

**Apostoli, Presbiteri, Diaconi, Cresimati, Battezzati nel Nuovo Testamento. Oggi la via immediata sempre deve realizzarsi nella via mediata. Via mediata oggi è la Chiesa una, santa, cattolica, apostolica, secondo regole e norme che vengono dallo Spirito Santo. Via mediata e via immediata si intrecciano mirabilmente. Oggi devono essere inseparabili.**

**E Gesù gli disse: Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli (Mt 16,17).**

**Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore, grande sarà la prosperità dei tuoi figli; sarai fondata sulla giustizia (Is 54,13-14).**

**Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d’Israele e con la casa di Giuda concluderò un’alleanza nuova. Non sarà come l’alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d’Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore.**

**Questa sarà l’alleanza che concluderò con la casa d’Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l’un l’altro, dicendo: “Conoscete il Signore”, perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato» (Ger 31,31-34).**

**Chi scrive nei cuori oggi Cristo Gesù è il suo Santo Spirito. Il suo Santo Spirito scrive Cristo Gesù se portato dal discepolo di Cristo e sempre dato nella parola del Vangelo che Lui annuncia e testimonia operante in lui mediante i frutti della sua potente azione.**

**Se il discepolo di Gesù non si presenta al mondo ricco dei frutti dello Spirito, è segno che lo Spirito non è lui. Se non è in lui, neanche è nella Parola del Vangelo che dice. Ogni Parola priva del germe dello Spirito Santo è in tutto simile ad una penna senza inchiostro. Si può anche scrivere. Ma il foglio rimane bianco. Nessun segno dello Spirito in esso.**

**Senza la potenza dello Spirito Santo nel discepolo del Signore, la via immediata mai si unità alla via mediata e la via mediata, non animata dalla via immediata, rimane sempre senza alcun frutto di salvezza.**

**Ecco la perfetta confessione della verità della nostra fede, fatta dagli Apostoli nel Concilio di Gerusalemme: “È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!” (At 15,28-29). Perfetto connubio della via mediata con la via immediata. Questa unità sempre è necessaria.**

**Ecco come l’Apostolo Paolo parla di questo connubio nello stesso cuore dell’uomo: “Voi non avete ricevuto uno spirito da schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!». Lo Spirito stesso, insieme al nostro spirito, attesta che siamo figli di Dio. E se siamo figli, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo, se davvero prendiamo parte alle sue sofferenze per partecipare anche alla sua gloria” (Rm 8,15-17).**

**Quando un discepolo di Gesù non riceve l’attestazione dello Spirito Santo, è segno che la sua vita è sotto il dominio della carne. Dalla carne parla il peccato dalla bocca dell’uomo, mai parlerà lo Spirito di Dio.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 6,44-51**

**Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell’ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: E tutti saranno istruiti da Dio. Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.**

**Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».**

**Può un figlio di Adamo, un figlio di Abramo, un discepolo di Gesù aprire il suo cuore alla rivelazione del mistero, di ogni mistero, che viene a Lui per via immediata e per via mediata, secondo le regole stabilite dallo Spirito Santo e che troviamo nelle sacre pagine della Scrittura santa?**

**Può aprirlo e lo aprirà se il suo cuore non è governato dall’empietà, dalla cattiveria, dalla malvagità, dalla trasgressione della Legge della coscienza, della Legge della razionalità, della Legge rivelata.**

**La rivelazione ti chiede sempre di uscire dalle tenebre e di entrare nella luce. Ti chiede anche di camminare di luce in luce e di verità in verità. Quando il cuore per natura diviene tenebra, allora è impossibile accogliere la luce. Per accoglierla il Signore deve sradicare dal tuo petto il cuore di tenebra e al suo posto porre un cuore di carne.**

**Per fare questo il Signore ha bisogno sempre dell’opera dell’uomo. Gesù ha dato la vita perché il Padre scrivesse Lui, il Cristo di Dio, per opera dello Spirito Santo, nei nostri cuori. Oggi è necessario che sia ogni membro del corpo di Cristo a offrire, in Cristo, se stesso al Padre, perché il Padre scriva Cristo Gesù, per opera del suo Santo Spirito, in molti cuori.**

**Cristo Gesù non è scritto nei cuori per vie umane, è scritto solo per via divina e questa via è una sola: offrire in Cristo al Padre la nostra vita, mossi sempre dal suo Santo Spirito, in sacrificio perché per mezzo di questo sacrificio il Padre infonda la sua grazia in molti cuori.**

**È da anni che lo diciamo: Cristo Gesù è portato nei cuori e si diffonde nel mondo attraverso il veicolo della santità di ogni membro del corpo di Cristo e questa santità ha un solo nome: fare della nostra vita un sacrificio gradito al Signore.**

**Questa verità è così rivelata dall’Apostolo Paolo: “Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto” (Rm 12,1-2). Via universale e perenne.**

**Madre di Cristo Signore, tu hai dato al mondo il Figlio Unigenito del Padre, per opera dello Spirito Santo, dopo aver offerto la tua vita perché il Padre se ne servisse secondo la sua volontà. Ottienici la grazia di offrire anche noi la nostra vita al Padre. Il Padre per questo sacrificio darà Cristo a molti cuori. Per questa tua intercessione, ti benediciamo in eterno. Amen.**